



# COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

[www.comune.tadasuni.or.it](http://www.comune.tadasuni.or.it)

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 10/08/2017

Oggetto:	Piano particolareggiato del Centro di antica e prima formazione (Centro Matrice) - Adozione variante al PAI ai sensi dell'art. 37, comma 3 lettera b) delle norme di attuazione del P.A.I. – Parte Idraulica e Parte Frana.
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **dieci** del mese di **agosto**, alle ore **21.00**, nella sala consiliare, previa notifica degli avvisi di convocazione ai singoli consiglieri, prot n. **1326**, in data **31/7/2017**, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
<b>1. Porcu Mauro</b>	X	
<b>2. Campus Federica</b>		X
<b>3. Campus Sergio</b>		X
<b>4. Demartis Silvia</b>	X	
<b>5. Flore Patrizia</b>	X	
<b>6. Flore Stefano</b>	X	
<b>7. Monagheddu Vincenzo</b>	X	
<b>8. Oppo Pier Paolo</b>	X	
<b>9. Porcu Monica</b>	X	
<b>10. Sanna Elena</b>		X
<b>11. Zedde Fabio</b>	X	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>3</b>

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4<sup>o</sup> comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii..

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** il Piano Paesaggistico Regionale - Primo Ambito Omogeneo, approvato in via definitiva con Del. G.R. n° 36/7, del 05.09.2006;

**Visto** l'art. 6, comma 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano medesimo che definisce i centri storici dei comuni come beni paesaggistici da inserire e, pertanto, soggetti alle norme del Piano indipendentemente dalla localizzazione del territorio regionale;

**Visto** l'art. 52, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del citato Piano Paesaggistico Regionale, ove sono indicati gli interventi consentiti all'interno dei Centri di Antica e Prima Formazione;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22, del 28.11.2008, con la quale, ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A del Piano medesimo, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a ridefinire la perimetrazione del centro di antica e prima formazione dell'abitato, sommariamente indicata nella cartografia regionale;

**Vista** la Determinazione n. 424/DG, in data 06.03.2009, del Direttore Generale dell'Assessorato regionale Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con la quale è stata approvata la suddetta perimetrazione;

**Vista** la Del. G.R. n. 33/35, del 10.08.2011, che stabiliva i criteri di riparto dei contributi ai Comuni per la redazione dei Piani Particolareggiati, in adeguamento al P.P.R.;

**Vista** la determinazione RAS n° 4929, del 10.11.2011, con la quale veniva concesso al Comune di Tadasuni, il contributo di € 26.337,04 per la redazione del Piano Particolareggiato del Centro di prima e antica formazione in adeguamento al P.P.R.;

**Preso atto che:**

- in data 18.01.2012, la RAS, il Comune di Tadasuni e gli altri Comuni ricompresi negli ambiti interni del P.P.R., hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per la condivisione di finalità metodologiche per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico e la redazione dei Piani Particolareggiati per i Centri di antica e prima formazione, in adeguamento al PPR;
- con nota prot. n. 7273, del 09.02.2012, la RAS trasmetteva una nota avente ad oggetto: "*Contributi ai Comuni per la redazione dei piani particolareggiati dei centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Indicazioni Operative*";
- con nota prot. n. 21315, dell'11.04.2012, la RAS trasmetteva una nota avente ad oggetto: "*Contributi ai Comuni per la redazione dei piani particolareggiati dei centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Raccolta delle domande più frequenti e delle loro risposte. Chiarimenti sulla procedura di approvazione ex art. 9 della L.R. n. 28/98*";
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 172, del 28.08.2014, veniva affidato l'incarico per la redazione del Piano Particolareggiato del Centro Matrice di Tadasuni, in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, alla Società di Ingegneria Metassociati Architettura Ingegneria Urbanistica - Via Cesare Battisti, 1/b - 08015 Macomer (NU);
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 44, del 20.05.2015, veniva approvato il Piano Operativo e Finanziario per la gestione del finanziamento regionale, di cui trattasi, il cui importo complessivo ammonta a € 36.316,04, di cui € 26.337,04, costituito dal finanziamento regionale e l'ulteriore quota pari a € 9.979,00, costituito da fondi del bilancio comunale;

**Dato atto** che i professionisti incaricati, a seguito della redazione degli elaborati progettuali, hanno provveduto al deposito, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Tadasuni, in data 13.09.2016;

**Accertato** che detto piano è stato inviato in data 15/09/2016, alla Provincia di Oristano, al fine di verificare l'assoggettabilità dello stesso alle procedure di valutazione ambientale e strategica, prevista dal punto 2.2.1 delle linee guida regionali per la VAS dei piani urbanistici comunali, approvate con Del. G.R. n. 44/51, del 14.12.2010;

**Richiamata** la Deliberazione C.C. n°27 del 20/09/2016 recante: *"Adozione ai sensi dell'art. 52 delle norme tecniche di attuazione del P.P.R. del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione (Centro Matrice) del Comune di Tadasuni in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale"*;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale N. 2275 Del 06/12/2016 del Settore Ambiente e Suolo – Ufficio Autorizzazioni Ambientali della Provincia Di Oristano, la quale prescrive la redazione, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrati dal PAI, degli studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica previsti all'articolo 8 comma 2 delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico;

**Dato atto** che l'amministrazione comunale di Tadasuni ha avviato l'iter di stesura del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione (*Centro Matrice*), dove nella prima fase si rende necessaria la verifica delle condizioni di pericolosità e rischio di inondazione e frana da prescrizione P.A.I. e si è constatato che parte del territorio comunale risulta già perimetrato dal P.A.I. (delibera della Giunta Regionale n°54/33 del 30 Dicembre 2004);

**Ritenuto** di dover analizzare nel dettaglio parte del territorio, evidenziando le nuove condizioni di pericolosità e rischio derivanti da una metodologia di studio esposta in seguito ed in considerazione anche di opere di mitigazione eseguite successivamente alla prima stesura del P.A.I. e, quindi apportare, le necessarie variazioni per una corretta utilizzazione del territorio;

**Dato atto che:**

- il comune, per il tramite dei professionisti incaricati, ha provveduto alla predisposizione dei necessari elaborati cartografici per avviare la procedura di Variante al P.A.I. prevista dall' art. 37 comma 3 lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione. E' stato, pertanto, predisposto uno studio di variante al PAI in relazione alla componente idraulica e uno studio di variante al P.A.I. in relazione alla componente geologica e geotecnica. Gli studi si prefiggono il conseguimento della nuova cartografia del rischio di inondazione e frana e del quadro informativo necessario alla riduzione dei suddetti rischi;
- le analisi e le elaborazioni per gli studi di variante sono stati eseguiti in conformità sia con la relazione generale del P.A.I., sia con le linee guida sulle attività di individuazione e di perimetrazione delle aree a rischio geomorfologico, sia con quelle predisposte a supporto delle attività di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR ed al P.A.I.;
- lo studio di variante al P.A.I. ha avuto inizio con l'acquisizione dei risultati dello Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI, relativo al procedimento di approvazione del Piano Particolareggiato e successivamente si è proceduto ad ulteriori indagini ed approfondimenti che hanno condotto a determinare la pericolosità ed il rischio da inondazione e frana ed a predisporre tutti gli elaborati richiesti per la "Variante al P.A.I." in conformità con l'articolo 37 delle NTA;

**Visti** gli elaborati predisposti dalla Società di Ingegneria Metassociati Architettura Ingegneria Urbanistica - Via Cesare Battisti, 1/b - 08015 Macomer (NU), ed a firma del Dott. Ing. Mauro Piras, e Dott. Geol. Giuseppe Nieddu, di seguito elencati:

- **1c** Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.d.A. del P.A.I.;
- **1d** Allegato all'elaborato 1c. Inquadramento – Geologia – uso del suolo – Pendenza;
- **1e** Allegato all'elaborato 1c. Instabilità potenziale;
- **1f** Allegato all'elaborato 1c. Pericolosità da frana vigente;
- **1g** Allegato all'elaborato 1c. Pericolosità da frena Art. 8 comma 2;

**Attesa**, pertanto, la necessità di proporre all’Autorità di Bacino Regionale la Variante al PAI, ai sensi dell’art. 37 comma 3 lettera b) delle NTA del P.A.I., per la riperimetrazione delle aree a rischio di inondazione e frana nell’ambito del territorio comunale interessate dal Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione (*Centro Matrice*), in conformità agli elaborati sopra elencati;

**Visti:**

- il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Sardegna, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/46 del 21 luglio 2003 e aggiornato con delibera della Giunta Regionale n. 54/33 del 30 dicembre 2004, ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter della L.R. 18 maggio 1989 n. 183;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino n. 4 del 10 marzo 2010 avente ad oggetto: “*Approvazione Circolare 1/2010 recante indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)*” che attribuisce al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e gestione del rischio alluvione alla Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, la competenza sul rilascio del parere;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e la delibera dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n° 1 del 23 giugno 2011;
- l’art. 37, comma 3 lettera b) delle Norme di attuazione del PAI che disciplina le modalità di approvazione delle varianti e degli aggiornamenti conseguenti a nuove perimetrazioni dei livelli di pericolosità delle aree delimitate dal PAI;
- la circolare dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (Comitato Istituzionale) n. 1/2010 da cui risulta che le variazioni della pianificazione di assetto idrogeologico seguono lo stesso iter procedurale di approvazione di adozione ed approvazione del PAI e, in particolare, quelle dettate da modifiche dei perimetri e delle classi di pericolosità;

**Considerato** che la Circolare 1/2010, recante: “*Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico (P.A.I.)*”, disciplina le modalità da seguire per l’approvazione della fattispecie di variante, prevedendo preliminarmente che gli studi vengano approvati dal Comune con deliberazione dell’Organo competente, ovvero il Consiglio Comunale;

**Dato atto** ancora che l’istanza di variante da inviare alla Regione Sardegna - Autorità di Bacino, deve essere corredata da tutti gli elaborati tecnici e dalla delibera di approvazione;

**Rilevato** che l’iter di approvazione della variante, abbastanza complesso, risulta essere ben rappresentato nello schema n. 4, allegato alla circolare sopra richiamata, che in maniera sintetica, nel caso che vada tutto a buon fine, prevede:

- *Inoltro dell’istanza;*
- *Istruttoria da parte dell’A.D.I.S. SDS e rilascio di un parere;*
- *Adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino;*
- *Pubblicazione della deliberazione sul BURAS, avvisi, deposito per 30 gg presso l’ADIS-SDS;*
- *Conferenza con Comune e Provincia e i vari Ass.ti regionali;*
- *Delibera del Comitato Istituzionale di adozione definitiva;*
- *Delibera della Giunta Regionale;*
- *Decreto del Presidente della Giunta;*
- *Pubblicazione sul BURAS del Decreto;*
- *Modifica del PAI da parte dell’ADIS-SDS;*
- *Comunicazione al Comune proponente.*

**Ritenuto** opportuno, pertanto, stante il lungo iter di approvazione della variante, proporre alla Regione la variante al P.A.I. – Parte Idraulica e Parte Frana;

**Ritenuto** che, nel caso di specie, l’atto che viene adottato sia connotato dal requisito di urgenza e di improrogabilità, trattandosi:

- 1) *Di atto obbligatorio ai sensi dell'art. 37 delle Norme di Attuazione del PAI e prescritto dalla delibera n°3 del 31 Gennaio 2014 dell'Autorità di Bacino;*
- 2) *Di atto che trova puntuale riscontro nella finalità del PAI, tese a garantire adeguati livelli di sicurezza di fronte al verificarsi di eventi idrogeologici e tutelare quindi le attività umane, i beni economici ed il patrimonio ambientale e culturale esposti a potenziali danni, inibire attività ed interventi capaci di ostacolare il processo verso un adeguato assetto idrogeologico di tutti i sottobacini oggetto del piano, costituire condizioni di base per avviare azioni di riqualificazione degli ambienti fluviali e di riqualificazione naturalistica o strutturale dei versanti in dissesto, impedire l'aumento delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio idrogeologico esistenti, evitare la creazione di nuove situazioni di rischio attraverso prescrizioni finalizzate a prevenire effetti negativi di attività antropiche sull'equilibrio idrogeologico dato, rendendo compatibili gli usi attuali o programmati del territorio e delle risorse con le situazioni di pericolosità idraulica e da frana individuate dal piano, offrire alla pianificazione regionale di protezione civile le informazioni necessarie sulle condizioni di rischio esistenti, individuare e sviluppare il sistema degli interventi per ridurre o eliminare le situazioni di pericolo e le condizioni di rischio, creare la base informativa indispensabile per le politiche e le iniziative regionali in materia di delocalizzazioni e di verifiche tecniche da condurre sul rischio specifico esistente a carico di infrastrutture, impianti o insediamenti;*

**Acquisito** il parere favorevole del responsabile Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D. L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213, come riportato in calce alla presente;

Con n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai n. 8 consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

**Di prendere atto** delle risultanze dell'allegato studio relativo alla *"Proposta di variante al Piano per l'assetto idrogeologico del Comune di Tadasuni ai sensi dell'art. 37 c. 7 e c. 3 lettera b) delle norme di attuazione del P.A.I. – Parte Idraulica e Parte Frana"*, finalizzata al Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione (*Centro Matrice*), redatta dai professionisti sopra indicati e composto dagli elaborati in formato PDF sopra elencati, che pur facendo parte integrante e sostanziale del presente atto, non si allegano per motivi tecnico-informatici, ma sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente nell'area tematica "Studio di Compatibilità Idraulica, Geologica e Geotecnica" e nella sezione "Documenti On Line" – Avvisi e Bandi;

**Di richiedere**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera b) e 37 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I., alla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna - l'adozione e successiva approvazione della predetta Proposta di variante al P.A.I. Parte Idraulica e Parte Frana;

**Di dare atto** che dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia, di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 380/2001;

**Di provvedere** alla pubblicazione del presente atto, a cura del Responsabile del Servizio Tecnico, secondo le forme previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. 22.12.1989 n. 45, così come modificata dalla L.R. 23.04.2015 n. 08;

**Di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico gli adempimenti conseguenti alla volontà espressa nel presente atto deliberativo;

**Di dichiarare**, con successiva e separata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano e con lo stesso risultato della votazione precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Giuseppe Mura





**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N. 267 E SS.MM.II..**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - amministrativa.

Tadasuni 09/08/2017

Il responsabile del Servizio Tecnico  
f.to Ing. Francesca Meloni

**Attestato di Pubblicazione**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 11/08/2017, al 26/08/2017, come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 11/08/2017

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 11/08/2017

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Giuseppe Mura